

**“COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO
RURALE DEL PROGRAMMA STRATEGICO DELLA PAC 2023-
2027 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA”**

REG. (UE) N. 2021/2115 DEL 2 DICEMBRE 2021

INTERVENTO SRH01

EROGAZIONE SERVIZI DI CONSULENZA

AVVISO PUBBLICO



1 PREMESSA

La Regione Emilia-Romagna intende proseguire ed intensificare il sostegno alle attività di trasferimento della conoscenza già attivato nella precedente programmazione attraverso l'attivazione dell'intervento "SRH01 - erogazione servizi di consulenza" come previsto dal Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna (Delibera della Giunta regionale n. 1461 del 29 agosto 2022 e successive modifiche e integrazioni) di seguito abbreviato con CoPSR.

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 2354 del 23 dicembre 2024 sono state approvate le nuove "Disposizioni comuni per gli interventi strutturali di investimento del PSP e del CoPSR 2023-2027" con lo scopo di definire in modo uniforme i requisiti, le condizioni di ammissibilità e la documentazione necessari per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento degli interventi del PSP e del CoPSR 2023-2027.

Tali disposizioni costituiscono il quadro di riferimento e la disciplina applicabile anche al presente Avviso relativo all'intervento SRH01 "Erogazione dei servizi di consulenza".

Di seguito si definiscono esclusivamente le disposizioni aventi ad oggetto gli elementi specifici propri dell'intervento SRH01, così come declinati nella relativa scheda del PSP e CoPSR 2023-2027.

L'intero procedimento di ammissione ed erogazione dei sostegni relativi al presente Avviso è, pertanto, disciplinato dalle suddette "Disposizioni comuni", a cui si fa espressamente rinvio e che dettagliano anche le prescrizioni, gli obblighi, gli impegni e i vincoli in capo ai richiedenti e ai beneficiari.

Il mancato rispetto delle previsioni contenute nelle suddette "Disposizioni comuni", nonché di quanto previsto nel presente Avviso, comporta, in relazione alla fase istruttoria di pertinenza, l'inammissibilità della domanda, la decadenza o la revoca del contributo, ovvero l'applicazione delle riduzioni o sanzioni previste nelle medesime "Disposizioni comuni" e nel presente Avviso.

1.1 OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

L'intervento persegue l'obiettivo trasversale di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo, contribuisce al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici, con conseguente impatto sulla quasi totalità delle priorità individuate per l'agroalimentare nella Smart Specialization Strategy e la contribuzione nel fornire una risposta ai seguenti obiettivi specifici (OS) della PAC:

- OS 1: Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine, e la diversità agricola, nonché garantire la sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione;
- OS 2: Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione;
- OS 3: Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore;

- OS 4: Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, anche riducendo le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile;
- OS 5: Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche;
- OS 6: Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi;
- OS 8: Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile;
- OS 9: Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti di alta qualità, sani e nutrienti prodotti in modo sostenibile, ridurre gli sprechi alimentari nonché migliorare il benessere degli animali e contrastare le resistenze antimicrobiche.

1.2 BENEFICIARI

Beneficiari del sostegno sono gli Organismi di consulenza; tali Organismi sono soggetti prestatori di consulenza per il tramite di uno o più consulenti adeguatamente qualificati e formati.

Il beneficiario deve rispettare le seguenti condizioni:

1. essere un soggetto giuridico dotato di Partita IVA che svolge attività economica di fornitura di servizi di consulenza e/o trasferimento di conoscenza, con sede legale nell'Unione Europea;
2. essere iscritto all'Anagrafe regionale delle aziende agricole con posizione debitamente validata e aggiornata e fascicolo dematerializzato, conforme a quanto disposto dal Decreto MIPAAF 01/03/2021 e dall'Allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28 novembre 2016 e successive modifiche intervenute. Si precisa, inoltre, che ai sensi del citato decreto al momento della presentazione della domanda di sostegno e delle relative domande di pagamento il fascicolo deve risultare confermato dal centro di assistenza agricola (CAA) tramite apposita scheda di validazione rilasciata in ciascun anno solare; per i fascicoli non associati all'OPR "Emilia-Romagna", sarà necessario verificare sull'Anagrafe delle aziende agricole l'effettiva presenza a SIAN del fascicolo associato ad altro OPR e verificare il rilascio di una scheda di validazione aggiornata sulla posizione dell'OPR competente alla gestione diretta del fascicolo;
3. non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dal presente Avviso;
4. disporre di personale adeguatamente qualificato e formato;
5. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/2005 in fase di istruttoria della domanda di sostegno e in fase di concessione;
6. essere attivi, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla

normativa in vigore, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

7. non trovarsi in alcuna delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011;
8. rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente, in conformità a quanto previsto all'art. 5, comma 3 della L.R. n. 15/2021.
9. non essere classificati come impresa in difficoltà, quale definita all'art. 2, p.to 59, del Reg. (UE) n. 2472/2022. La verifica sarà attuata tramite acquisizione del "Certificato di vigenza" rilasciato dalla Camera di Commercio competente;
10. non essere soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno. Pertanto, il beneficiario non dovrà risultare presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (cd. "clausola Deggendorf").

I requisiti dal punto 1 al punto 4 devono essere posseduti a far data dalla presentazione della proposta. I requisiti dal punto 5 al punto 10 devono essere posseduti a far data dalla presentazione della domanda di sostegno.

Tutti i requisiti devono essere mantenuti fino alla liquidazione del contributo.

1.3 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Fatto salvo quanto previsto dai successivi elementi del presente paragrafo, si rinvia per quanto compatibile al paragrafo 1.3 delle "Disposizioni comuni".

INCOMPATIBILITÀ

I soggetti che si trovano in una situazione di conflitto d'interessi o che comunque non risultano imparziali sono incompatibili e non possono quindi essere ammessi quali beneficiari.

Si fa riferimento, in proposito, a quanto definito nell'art. 3 del Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 19 febbraio 2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (GU Serie Generale n. 52 del 04-03-2025), che modifica e abroga il Decreto del 3 febbraio 2016 che aveva istituito il sistema di consulenza aziendale in agricoltura.

Per garantire l'assenza di conflitto di interessi, i prestatori di servizi di consulenza non devono, pertanto, avere direttamente o indirettamente alcun interesse finanziario, economico o altro interesse personale che possa costituire un impedimento concreto ed effettivo allo svolgimento imparziale e indipendente dell'attività di consulenza. Devono essere chiaramente separate dalle attività di consulenza, in quanto incompatibili, le seguenti attività:

- a) la gestione delle fasi di istruttoria, erogazione e controllo di contributi pubblici nel settore agricolo e forestale e di aiuti a favore delle zone rurali;
- b) lo svolgimento delle attività di Centro di assistenza agricola autorizzato, di cui al decreto ministeriale del 21 febbraio 2024, n. 83709;

- c) lo svolgimento delle attività di controllo e di certificazione dei regimi di qualità ai sensi delle normative comunitarie, nazionali e regionali in campo agricolo e forestale, ove finalizzate al riconoscimento di contributi pubblici;
- d) lo svolgimento dei controlli sanitari secondo quanto stabilito dalla normativa vigente;
- e) lo svolgimento di attività di produzione e/o commercializzazione di mezzi tecnici e prodotti assicurativi per il settore agricolo o forestale.

Le incompatibilità, di cui alle lettere a), b), c), d), e) saranno verificate nei confronti del prestatore di servizi di consulenza e dei consulenti.

Le incompatibilità di cui alle lettere a), c) e d) possono essere verificate, in alternativa, con riferimento ai destinatari dei servizi di consulenza.

Sono inoltre incompatibili e quindi non possono essere ammissibili le persone abilitate dalla Regione Emilia-Romagna e da AGREA alla gestione del fascicolo aziendale dell'Anagrafe delle aziende agricole.

REQUISITI DEL PERSONALE

L'adeguata qualificazione e formazione dei consulenti è condizione di ammissibilità dell'operazione.

Il beneficiario deve disporre di personale adeguatamente qualificato in relazione alle proposte presentate.

Sono considerati in possesso di qualifiche adeguate ai fini dello svolgimento dell'attività di consulenza gli iscritti agli ordini e ai collegi professionali nelle rispettive tematiche di consulenza.

Fatte salve le materie per le quali la legge prevede una competenza esclusiva riservata alle categorie professionali di cui sopra, sono considerati in possesso di qualifiche adeguate ai fini dello svolgimento dell'attività di consulenza, i seguenti soggetti:

- i consulenti in possesso di titolo di studio adeguato alle tematiche oggetto di consulenza con documentata esperienza lavorativa di almeno ventiquattro mesi, non necessariamente consecutivi, maturata negli ultimi cinque anni solari, nelle medesime tematiche;
- i consulenti in possesso di titolo di studio adeguato alle tematiche oggetto di consulenza e attestato di frequenza con profitto, al termine di una formazione di base che rispetti i seguenti criteri minimi:
 1. essere svolte da soggetti pubblici, enti riconosciuti o enti di formazione accreditati, a livello regionale, nazionale o unionale;
 2. avere una durata non inferiore a 24 ore in ciascuna delle tematiche per le quali si intende svolgere il servizio di consulenza, che può includere anche i temi connessi alla metodologia di erogazione del servizio di consulenza;
 3. prevedere al termine del percorso formativo una verifica finale con il rilascio di un attestato di frequenza con profitto.

Inoltre, per tutti i consulenti devono essere presentati attestati che documentino una regolare attività di aggiornamento, nel rispetto dei criteri fissati dall'art. 4 del citato Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 19 febbraio 2025.

Per gli iscritti agli ordini e ai collegi professionali viene assunta come valida e sufficiente la formazione prevista dai rispettivi piani formativi e di aggiornamento professionale, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137.

Le attività di aggiornamento professionale devono rispettare i seguenti criteri minimi:

1. essere svolte da soggetti pubblici, enti riconosciuti o enti di formazione accreditati, a livello regionale, nazionale o unionale;
2. avere una durata non inferiore a 12 ore e prevedere al termine del percorso formativo una verifica finale con il rilascio di un attestato di frequenza.

L'attestato ottenuto in seguito alla partecipazione alle attività di formazione dell'intervento "SRH02 - formazione dei consulenti" del CoPSR del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna assolverà agli obblighi di aggiornamento previsti come pure l'abilitazione all'esercizio dell'attività di consulente in materia di utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari regolamentata dall'art. 8, comma 3, del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 e dal capitolo A.1 del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, adottato con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, adottato di concerto con i Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, del 22 gennaio 2014.

I beneficiari devono svolgere direttamente l'attività ovvero utilizzare esclusivamente personale con il quale sia instaurato un rapporto diretto di lavoro.

Nel caso in cui il beneficiario non disponga di personale proprio dotato di tutte le professionalità e le competenze necessarie per attuare i servizi proposti, può acquisire le professionalità mancanti attraverso specifico contratto sottoscritto e datato con soggetto dotato delle necessarie competenze e che non sia in situazione di incompatibilità.

In entrambi i casi dovrà essere inserita a SIAG idonea documentazione attestante il rapporto di lavoro con il beneficiario.

INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE DEL BENEFICIARIO

I beneficiari devono registrare il proprio personale nella sezione Catalogo Verde del sistema SIAG (quadro PERSONE).

Per ciascuna persona utilizzata nella erogazione dei servizi devono essere prodotte le seguenti informazioni:

- dati anagrafici (nome, cognome, codice fiscale)
- ruolo (consulente)
- posizione lavorativa (titolare, dipendente, prestatore d'opera intellettuale).

Inoltre, per il personale non iscritto ai pertinenti collegi od ordini professionali, dovranno essere allegati:

- referenze lavorative attestanti esperienza non minore di ventiquattro mesi non necessariamente consecutivi maturata negli ultimi cinque anni solari in posizione pertinente e congruente con le attività proposte;
- oppure, in alternativa, attestati relativi ad attività formativa post-laurea o post diploma destinata a laureati o diplomati, su argomenti pertinenti e congruenti con le attività proposte;
- attestati che documentano nel triennio una regolare attività di aggiornamento, nel rispetto dei criteri fissati dall'art. 4 del citato Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 19 febbraio 2025;
- documentazione attestante la relazione con il beneficiario (busta paga, contratto di collaborazione, ecc.) che andrà periodicamente aggiornata in relazione ai periodi di realizzazione delle consulenze.

DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ

I fruitori della consulenza devono avere la sede legale o almeno una sede operativa nel territorio della Regione Emilia-Romagna così come registrate nell'Anagrafe delle aziende agricole.

Destinatari delle azioni di erogazione della consulenza di cui all'intervento SRH01 sono le imprese agricole e forestali iscritte, con fascicolo validato, all'"Anagrafe delle imprese agricole" e identificate presso la CCIAA da almeno uno dei codici ATECO del sottogruppo 01 – "Agricoltura, caccia e relativi servizi".

Le persone fisiche partecipanti alle attività di consulenza, in relazione allo svolgimento di un ruolo decisionale presso una impresa agricola o forestale, devono essere registrate nell'"Anagrafe delle imprese agricole" in uno dei ruoli previsti dalla tabella "RUOLI IMPRENDITORI" (Allegato 3 al provvedimento che approva il presente avviso).

Ai fini dei controlli di ammissibilità si utilizzano le registrazioni relative al ruolo della persona già definito presso la CCIAA competente, scaricate nel quadro PERSONE dell'Anagrafe. Ove tali registrazioni non siano già state definite o non siano verificabili, il CAA dovrà acquisire, digitalizzare e archiviare nel fascicolo documentale elettronico dell'"Anagrafe delle aziende agricole", indicizzandolo con il codice "CA", idoneo documento che dimostri la corrispondenza del ruolo, consolidando poi tale dato nella tabella "PERSONE" dell'Anagrafe stessa.

Tale ruolo deve essere mantenuto fino alla liquidazione del contributo.

Non sono ammissibili i partecipanti per cui non sia possibile effettuare il riscontro relativo al rapporto con l'impresa destinataria dell'attività direttamente presso le banche dati di riferimento CCIAA o Anagrafe delle Imprese agricole.

I beneficiari selezionano, senza alcuna discriminazione, i destinatari finali che intendono partecipare alle attività e presentano la domanda di sostegno.

1.4 TEMPI DI REALIZZAZIONE

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

L'intervento si attua attraverso la presentazione di proposte al fine di implementare un catalogo pubblico denominato per brevità "Catalogo Verde", per la scelta da parte delle imprese agricole e forestali di proposte di servizio. Le proposte di servizio e contestuali richieste di riconoscimento del beneficiario devono essere presentate all'Area Innovazione, Formazione e Consulenza della Regione Emilia-Romagna.

Successivamente i beneficiari acquisiscono l'adesione delle imprese agricole e forestali e presentano la domanda di sostegno, con le modalità indicate al successivo paragrafo 2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.

Le proposte di servizio ed istanze di riconoscimento potranno essere presentate fino **alle ore 12.00 del 31 luglio 2026**.

CONTENUTI DELLA PROPOSTA DI SERVIZIO

La proposta di servizio deve essere predisposta e presentata mediante il sistema SIAG, specificando:

- tipo di intervento
- tematica affrontata dalla proposta
- tipologia di attività (consulenza)
- titolo
- descrizione degli obiettivi della consulenza
- descrizione della proposta
- moduli con durata delle diverse azioni e descrizione dettagliata delle attività
- individuazione dell'utenza target, dei destinatari e delle loro caratteristiche
- eventuale descrizione dettagliata di come la proposta attiene ai contenuti di uno o più progetti presentati nell'ambito di un Gruppo operativo
- elenco del personale che può essere impiegato per la realizzazione della specifica proposta
- descrizione degli elaborati previsti per gli interventi di consulenza.

Tutte le proposte devono contenere i requisiti minimi previsti all'art. 15 comma 4 del Regolamento (UE) n. 2021/2115, in particolare devono essere trattati gli aspetti inerenti alla condizionalità (BCAA/CGO), pertinenti alle condizioni dell'azienda, in almeno 1 dei moduli in cui è articolata la proposta. Tali contenuti dovranno essere evidenziati anche all'interno dell'elaborato finale.

Personale

Il personale inserito nella proposta deve essere quello che si intende impiegare per la realizzazione dell'attività di consulenza.

Proposte di consulenza

Le proposte di consulenza devono prevedere almeno parte dell'attività in azienda e un fac-simile di elaborato finale, che deve essere progettato con accuratezza e dettagliatamente descritto e allegato in forma di: esempio, progetto, fac-simile, prospetto, elaborato guida, ecc.

Di conseguenza per ogni attività di consulenza dovrà essere redatto uno specifico elaborato finale predisposto utilizzando il format approvato nella proposta, e personalizzato alla realtà aziendale che espliciterà con chiarezza gli esiti della consulenza.

Non sono ammissibili le proposte che abbiano in allegato facsimili di elaborato con indicazioni generiche o che siano riproduzioni di documentazione già esistente (es. stampe di software gestionali, semplici fogli di calcolo, ecc...).

L'elaborato così prodotto dovrà essere illustrato, spiegato e consegnato al titolare dell'impresa agricola al termine delle attività, presso una delle sedi dell'azienda o in altro luogo. Tale elaborato costituisce l'elemento di riferimento per la valutazione del corretto svolgimento delle attività e per la verifica del raggiungimento degli obiettivi della consulenza.

RICONOSCIMENTO BENEFICIARI E VALUTAZIONE PROPOSTE

Ogni proposta di servizio e contestuale richiesta di riconoscimento sarà sottoposta ad una specifica procedura di valutazione e selezione.

La valutazione prevede una verifica di ammissibilità del beneficiario in termini di sussistenza dei requisiti e successivamente la valutazione qualitativa dei contenuti di ciascuna proposta mediante l'attribuzione di un punteggio, secondo i criteri previsti dal presente avviso, nonché la verifica circa il possesso dei requisiti del personale del beneficiario.

Verrà inoltre effettuata la valutazione di congruità in termini di verifica della corretta applicazione dei costi standard e della durata delle attività, anche in raffronto ad attività analoghe o corrispondenti.

Il Responsabile dell'Area Innovazione Formazione e Consulenza, **a cadenza mensile o comunque entro i 60 giorni successivi alla presentazione della proposta di servizio e contestuale richiesta di riconoscimento**, sulla base delle istruttorie di valutazione, con proprio atto, provvede contestualmente ad approvare le proposte ammissibili e a riconoscere il fornitore. Nel medesimo atto verranno indicate anche le proposte non ammissibili con le relative motivazioni, individuate con il codice di presentazione.

Le istruttorie di valutazione sono effettuate da un apposito Gruppo di valutazione istituito dal Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca contestualmente al Gruppo di pilotaggio di cui al successivo paragrafo.

Le attività istruttorie sono sintetizzate in appositi verbali inseriti nel sistema SIAG.

Le proposte approvate sono pubblicate e mantenute eleggibili nel "Catalogo Verde" per i successivi **due anni** dalla loro approvazione.

GRUPPO DI PILOTAGGIO E VALUTAZIONE

Per favorire il necessario coordinamento e presidio delle attività previste il Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca provvede alla costituzione di un apposito gruppo di

“pilotaggio” composto da personale appositamente segnalato dai Settori competenti della Regione.

Nel medesimo atto viene nominato anche il Gruppo di valutazione delle proposte di consulenza.

AVVIO DELLE ATTIVITÀ

L'avvio delle attività previste nella domanda di sostegno può avvenire anche prima della data di concessione, ma deve essere posteriore alla data di presentazione della domanda stessa. In questo caso il potenziale beneficiario intraprende le attività a proprio rischio senza alcuna garanzia dell'aiuto.

Il beneficiario che offre servizi attraverso il “Catalogo Verde” è tenuto ad avviare, svolgere e concludere i servizi secondo i tempi, i contenuti e le modalità della proposta approvata e pubblicata sul “Catalogo Verde”.

Il consulente dovrà registrare le ore di attività svolta mediante apposito registro cartaceo, (Allegato 4) e disponibile al seguente indirizzo web:

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/formazione-e-consulenza/modulistica>

Il registro dovrà essere compilato in tutte le sue parti e debitamente firmato dal consulente.

Successivamente, i dati relativi allo svolgimento della consulenza andranno riportati nell'apposito quadro della domanda di pagamento dell'applicativo SIAG.

A conclusione delle attività il beneficiario deve prevedere la consegna dell'elaborato finale, che deve avvenire **non prima delle 7:30 e concludersi entro le 18:30 dal lunedì al venerdì**, al fine di consentire l'eventuale controllo da parte della struttura competente.

A questa attività devono partecipare sia il consulente che l'imprenditore, ovvero una delle figure imprenditoriali risultante nel quadro Persone dell'Anagrafe delle aziende agricole. È pertanto necessario che il consulente comunichi, **con almeno 24 ore di anticipo**, l'orario ed il luogo (fisico o virtuale) in cui verrà effettuata la consegna.

Il beneficiario deve dichiarare di possedere e, ove richiesto, mettere a disposizione dell'Amministrazione una dichiarazione liberatoria sulla privacy che autorizza il beneficiario stesso e la Regione Emilia-Romagna ad utilizzare i dati del partecipante.

1.5. IMPORTI AMMISSIBILI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

La dotazione finanziaria del presente avviso è complessivamente pari a **euro 1.716.667,00**.

I contributi a valere sul Regolamento (UE) n. 2115/2021 sono concessi esclusivamente per la fornitura dei servizi di consulenza descritti in apposite proposte di servizio che rispondano a tutti i criteri definiti dal presente avviso e selezionate dalla Regione ed inserite nel “Catalogo Verde”.

L'aliquota di sostegno è pari al **100%** della spesa ammissibile.

Le soglie minime e massime di sostegno pubblico per ogni domanda riferita all'intervento SRH01 sono pari rispettivamente a **€ 400** e **€ 4.000**.

Viene stabilito, inoltre, un massimale di € 10.000 per impresa, per l'intero periodo di programmazione 2023-2027.

1.6 CUMULABILITÀ DEGLI AIUTI E DOPPIO FINANZIAMENTO

Il sostegno erogato non è cumulabile con altre forme di aiuto.

Deve essere garantita la demarcazione con le attività di consulenza previste nelle OCM e la non sovrapposizione delle attività dei consulenti (consulenti ubiqui).

Per garantire la demarcazione con le attività di consulenza previste nelle OCM e quindi evitare che un destinatario riceva più forme di sostegno per una medesima attività, la prestazione di servizi di consulenza non è ammissibile nel caso in cui si verifichino contemporaneamente le seguenti eventualità: il destinatario sia socio di una Organizzazione di Produttori con un Programma Operativo approvato e che tale Programma includa l'erogazione di consulenze sulle medesime tematiche e argomenti previsti nella SRH01 e tali consulenze vengano erogate al medesimo destinatario dell'intervento SRH01.

1.7 AIUTI DI STATO

L'aiuto previsto dal presente Avviso pubblico è concesso in regime di aiuto di stato in esenzione dall'obbligo di notifica ai sensi degli artt. 22 "Aiuti per servizi di consulenza" e 48 "Aiuti per servizi di consulenza nel settore forestale" del Reg. (UE) 2022/2472, rientrante nella comunicazione n. SA.111615.

1.8 PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE

Principi concernenti la definizione dei criteri di selezione

I principi che orienteranno la selezione, presenti nella scheda di intervento SRH01 del PSP 2023-2027, sono i seguenti:

In relazione alle proposte:

- 01** – Qualità dei progetti di consulenza
- 02** – Qualità del soggetto prestatore della consulenza
- 03** – Coerenza delle proposte di consulenza con le tematiche individuate negli avvisi pubblici
- 04** – Priorità ai contenuti innovativi emersi nell'ambito dei Gruppi Operativi del PEI AGRICOLTURA

In relazione ai partecipanti:

- 05** – Premialità in base all'età del destinatario della consulenza
- 06** – Priorità in base alla localizzazione geografica (es. Vantaggio per gli addetti che operano in aree rurali)

Per ogni categoria di principi di selezione è previsto un punteggio massimo assegnabile:

Principio	Punteggio max
01 – Qualità dei progetti di consulenza	18
02 – Qualità del soggetto prestatore della consulenza	11

03 – Coerenza delle proposte di consulenza con le tematiche individuate negli avvisi pubblici	5
04 – Priorità ai contenuti innovativi emersi nell’ambito dei Gruppi Operativi del PEI AGRI	2
05 – Premialità in base all’età del destinatario della consulenza	2
06 – Priorità in base alla localizzazione geografica (es. Vantaggio per gli addetti che operano in aree rurali)	2
Punteggio massimo totale	40

I principi di selezione sono articolati in criteri e relativi punteggi, come segue:

Punteggi riferibili alla proposta:

01 - Qualità dei progetti di consulenza (max 18 punti)

Criterio 1.1 descrizione degli obiettivi	Punti
Ottimo: la descrizione degli obiettivi è molto chiara, i moduli sono ben articolati e descritti e le tempistiche per la realizzazione dell’attività sono adeguate	6
Buono: la descrizione degli obiettivi è chiara, la proposta è suddivisa in moduli e le tempistiche per la realizzazione dell’attività sono adeguate	4
Medio: la descrizione degli obiettivi è chiara, la proposta non è articolata in più moduli; tuttavia, la durata della consulenza è adeguata	2
Scarso: la descrizione degli obiettivi è generica, non c’è articolazione in moduli e le tempistiche non sono adeguate	0

Criterio 1.2 descrizione delle finalità e modalità di esecuzione	Punti
Ottimo: finalità descritte in modo molto chiaro e pienamente rispondenti a esigenze concrete delle imprese destinatarie; modalità di esecuzione efficace per il perseguimento degli obiettivi	6
Buono: finalità descritte in modo preciso e rispondenti alle esigenze concrete delle imprese destinatarie; modalità di esecuzione idonee al perseguimento degli obiettivi.	4
Medio: finalità descritte in modo generico e rispondenti solo in parte alle esigenze concrete delle imprese destinatarie; modalità di esecuzione sufficienti a garantire il raggiungimento degli obiettivi.	2

Scarso: finalità non descritte chiaramente e con scarse ricadute; modalità di esecuzione non idonee al perseguimento degli obiettivi	0
---	---

Criterio 1.3 qualità dell'elaborato finale	Punti
Ottimo: la descrizione dell'elaborato è esauriente e dettagliata e l'allegato è ben strutturato e adeguato alle finalità della consulenza	6
Buono: la descrizione dell'elaborato è dettagliata e l'allegato è strutturato e adeguato alle finalità della consulenza	4
Medio: la descrizione dell'elaborato è generica ma l'allegato è adeguato alle finalità della consulenza	2
Scarso: la descrizione è scarsa o assente e l'allegato non è adeguato alle finalità della consulenza	0

02 – Qualità del soggetto prestatore della consulenza (max 11 punti)

Viene valutato l'impianto organizzativo del soggetto proponente in termini di disponibilità di personale qualificato e di conseguenza il punteggio viene parametrato in base ai requisiti dello stesso, come da tabella. Il punteggio viene attribuito in base al personale indicato nella proposta iniziale. In assenza dei requisiti previsti dagli avvisi pubblici per il personale, il punteggio sarà pari a 0.

Descrizione	Punti
Presenza in organico di almeno l'80% di consulenti iscritti ad apposito ordine/albo professionale pertinente con le tematiche della proposta o consulenti con esperienza almeno triennale nelle tematiche pertinenti, maturati negli ultimi 5 anni	9
Presenza in organico tra il 50% e l'80% di consulenti iscritti ad apposito ordine/albo professionale pertinente con le tematiche della proposta o consulenti con esperienza almeno triennale nelle tematiche pertinenti, maturati negli ultimi 5 anni	7
Presenza in organico di almeno il 30% di consulenti che abbiano partecipato ai corsi di formazione organizzati nell'ambito dell'intervento SRH02, documentati da attestato	2

N.B. Le prime 2 categorie sono alternative tra loro.

03 – Coerenza delle proposte con le tematiche individuate negli avvisi pubblici (max 5 punti)

Si intende la coerenza dei contenuti della proposta di consulenza con la tematica individuata nella proposta, valutata come in tabella:

Descrizione	Punti
Ottimo: piena coerenza di tutti i contenuti descritti nella proposta con la tematica individuata	5
Buono: buona coerenza con la tematica dei contenuti descritti	3
Medio: la proposta è coerente con la tematica solo parzialmente	1
Scarso: proposta non coerente con la tematica proposta	0

04 – Priorità ai contenuti innovativi emersi nell’ambito dei GOI (2 punti)

Descrizione	Punti
le proposte fanno riferimento dichiarato a trasferimento ed applicazione di innovazioni scaturite da progetti GOI	2

Punteggi riferibili ai partecipanti:

05 – Premialità in base all’età del destinatario della consulenza

- Partecipante di età compresa tra 25 e 40 anni: 1 punto
- Partecipante di età inferiore a 25 anni: 2 punti

06 – priorità in base alla localizzazione geografica

- Sede aziendale in zona C “aree rurali intermedie”: 1 punto
- Sede aziendale in zona D “aree con problemi di sviluppo” o interessato da parchi e riserve naturali: 2 punti

A parità di punteggio sarà data priorità ai soggetti destinatari della consulenza dove il partecipante è di sesso femminile.

In caso di ulteriore parità, le domande verranno ordinate in relazione a data e ora della protocollazione effettuata direttamente dal beneficiario su SIAG.

1.9 PUNTEGGIO MINIMO

Per risultare ammissibili, le proposte devono ottenere almeno **15 punti** e un **punteggio > 0** nei criteri **01, 02 e 03**.

1.10 ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE

Si rinvia per quanto compatibile al paragrafo 1.10 delle “Disposizioni comuni”.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno potranno essere presentate secondo il seguente calendario:

PERIODO DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI SOSTEGNO	RISORSE DISPONIBILI (€)
Dal 14 ottobre 2026 alle ore 12.00 del 12 novembre 2026	1.716.667

Le istanze di sostegno e le eventuali varianti devono essere presentate all'Area Innovazione, Formazione e Consulenza della Regione Emilia-Romagna.

Le domande di sostegno, pena l'inammissibilità, dovranno contenere il CUAA del partecipante, nel rispetto delle condizioni di ammissibilità definite per il partecipante stesso.

Non è consentito inserire in domanda di sostegno un CUAA aziendale già presente in altra domanda collegata alla medesima proposta a valere sul presente Avviso, pena la revoca dell'intero sostegno.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia per quanto compatibile al paragrafo 2 delle "Disposizioni comuni".

2.1 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Si rinvia per quanto compatibile al paragrafo 2.1 delle "Disposizioni comuni".

2.2 DETERMINAZIONE DELLA CONGRUITÀ DELLE SPESE

Il sostegno è determinato dall'applicazione della tabella standard di costi unitari composta da un unico valore omnicomprensivo (UCS) di spesa ammissibile pari a **64,00 €/ora**, ai sensi del documento della Rete Rurale Nazionale "Metodologia per l'individuazione delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) per i servizi di consulenza – aggiornamento dei valori gennaio 2025" reperibile al link:

<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24381>

per ogni ora di attività svolta dal consulente, sia durante le visite aziendali sia durante la predisposizione degli elaborati finali.

Il valore UCS di 64 €/ora è utilizzato per definire il valore di spesa forfettaria ammissibile di ogni singola proposta di consulenza valutata ai sensi del presente avviso, moltiplicando il valore UCS orario per il numero di ore ritenuto congruo in sede di valutazione della proposta.

Il parametro "ore" corrisponde "all'impegno lavorativo del consulente" per la fornitura del servizio: esso comprende sia il tempo impiegato per attività di tipo "frontale" (incontri con il destinatario finale del servizio di consulenza), sia il tempo impiegato per le attività di preparazione, ricerca delle informazioni, elaborazione di documenti o altro, che siano funzionali all'erogazione del singolo servizio di consulenza.

Pertanto, non devono essere considerate le ore lavoro corrispondenti al tempo impiegato per i trasferimenti e quello impiegato dal consulente o coordinatore dell'Organismo di consulenza per le pratiche amministrative, il coordinamento, la progettazione delle attività nel loro complesso e le eventuali attività di tipo indiretto, in quanto si tratta di voci già comprese forfettariamente nella voce "impegno lavorativo del consulente" di cui sopra.

Si precisa che la Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard (UCS) per i servizi di consulenza citata prevede l'effettuazione di almeno una visita aziendale per ciascuna consulenza.

2.3 ISTRUTTORIA, DEFINIZIONE PUNTEGGIO COMPLESSIVO E CONSEGUENTE APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

La competenza relativa alle istruttorie delle domande di sostegno e i relativi controlli nonché l'approvazione delle graduatorie e degli atti di concessione compete all'Area Innovazione, Formazione e Consulenza della Regione Emilia-Romagna.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia per quanto compatibile al paragrafo 2.3 delle "Disposizioni comuni".

2.4 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Nell'ambito dell'istruttoria relativa all'ammissibilità dei partecipanti sarà verificato il ruolo dell'addetto nell'impresa attraverso la tabella "RUOLI IMPRENDITORE" nell' "Anagrafe delle imprese agricole" nonché la coerenza e il tipo di attività dell'impresa.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia per quanto compatibile al paragrafo 2.4 delle "Disposizioni comuni".

2.5 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

A conclusione dell'attività e in relazione agli esiti istruttori delle domande di sostegno, l'Area Innovazione, Formazione, Consulenza approva la graduatoria formulata sulla base del punteggio di merito.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia per quanto compatibile al paragrafo 2.5 delle "Disposizioni comuni".

2.6 CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Con successivo atto del Responsabile dell'Area Innovazione, formazione, consulenza saranno disposte le concessioni dei sostegni ai beneficiari, unitamente all'assegnazione del **Codice Unico di Progetto (CUP)** e dei codici **SIAN CAR** e **SIAN COR** rilasciati dal Registro nazionale Aiuti di stato SIAN.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia per quanto compatibile al paragrafo 2.6 delle "Disposizioni comuni".

3. ATTUAZIONE

3.1. VARIANTI

Qualora il beneficiario intenda realizzare l'attività di consulenza impiegando personale differente da quello indicato nella proposta ammessa occorre presentare una richiesta di variante.

Il beneficiario dovrà inserire consulenti con caratteristiche equiparabili a quelle dei consulenti sostituiti.

In ogni caso, non potranno essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria in posizione utile.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia per quanto compatibile al paragrafo 3.1 delle "Disposizioni comuni".

3.2 PROROGHE

Non sono ammesse proroghe alla durata delle attività.

4. ANTICIPI

Non sono ammessi anticipi.

5. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO

Il beneficiario deve presentare domanda di pagamento per richiedere la liquidazione del sostegno spettante al Settore Agricoltura Caccia e Pesca territoriale competente nel cui ambito territoriale ha sede il soggetto destinatario delle attività.

La domanda di pagamento deve essere presentata **entro il termine di 200 giorni** dalla data del provvedimento di concessione.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia per quanto compatibile al paragrafo 5. delle "Disposizioni comuni".

5.1 DOCUMENTAZIONE DI SPESA

Alla domanda di pagamento devono essere allegati ed inseriti a SIAG:

- il registro cartaceo riportante i dati relativi alla registrazione della partecipazione alle attività debitamente firmato dal consulente;
- gli elaborati finali delle consulenze, predisposti utilizzando il format approvato nella proposta e personalizzati alla realtà aziendale, datati e firmati dal consulente e per avvenuta consegna dall'imprenditore partecipante.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia per quanto compatibile al paragrafo 5.1 delle "Disposizioni comuni".

5.2 GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Si rinvia al paragrafo 5.2 delle "Disposizioni comuni".

6. PROCEDIMENTO DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia per quanto compatibile al paragrafo 6 delle “Disposizioni comuni”.

Oltre ai controlli previsti al paragrafo 6 delle “Disposizioni comuni”, sulle domande di pagamento saranno eseguiti i controlli amministrativi volti ad accertare il raggiungimento del monte ore previsto per le attività e la presenza degli elementi di riscontro relativamente agli elaborati finali (report) ed ogni altro elemento necessario al riscontro della corretta esecuzione delle attività previste.

7. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Si rinvia al paragrafo 7 delle “Disposizioni comuni”.

8. RIDUZIONI, REVOCHE E SANZIONI

8.1 RIDUZIONI

Il quadro delle violazioni da parte dei beneficiari agli impegni e agli altri requisiti stabiliti nel PSP 2023-2027 e nel CoPSR 2023-2027 e nel presente Avviso, con indicazione dei relativi livelli di gravità, entità, durata e ripetizione, che comportano la riduzione o l'esclusione dagli aiuti per l'inosservanza, sono riportati nell'Allegato A al presente Avviso.

Per quanto non disciplinato in tale Allegato A si rinvia, per quanto compatibile, al paragrafo 8.1 delle “Disposizioni comuni”.

8.2 REVOCHE E SANZIONI

Oltre a quanto previsto al paragrafo 8.2 delle “Disposizioni comuni”, le revoche delle concessioni intervengono nei seguenti casi:

- inserimento in domanda di sostegno di un partecipante già presente in altra domanda collegata alla medesima proposta;
- assenza dei documenti di cui al precedente paragrafo 5.1;
- elaborati non corrispondenti al modello approvato nella proposta;
- qualora il beneficiario realizzi l'attività in maniera difforme da quanto approvato;
- qualora dalla reportistica SIAG emergano anomalie relative a consulenti ubiqui, con sovrapposizioni di giorno e orario del consulente.

Per quanto non disciplinato nel presente paragrafo si rinvia, per quanto compatibile, al paragrafo 8.2 delle “Disposizioni comuni”.

9. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Si rinvia al paragrafo 9 delle “Disposizioni comuni”.

10. DISPOSIZIONI FINALI

Il Responsabile del procedimento in relazione alle domande di sostegno, alla graduatoria e alla concessione è il titolare della E.Q. “Sviluppo del sistema della conoscenza, formazione

e consulenza in agricoltura” dell’Area Innovazione, formazione, consulenza della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 Bologna.

In relazione alle domande di pagamento il Responsabile del procedimento è individuato dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente.

Per quanto non riportato nel presente Avviso, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore o che sarà emanata in attuazione del PSP 2023-2027, alla scheda di intervento SRH01 e alle “Disposizioni comuni” di cui alla deliberazione n. 2354/2024.

Le comunicazioni ai soggetti referenti saranno inviate unicamente tramite posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo indicato in domanda di sostegno.

Le informazioni relative all’Avviso pubblico nonché eventuali comunicazioni successive saranno disponibili sul sito internet dell’Amministrazione regionale.

Per ogni tipo di informazione o comunicazione è possibile contattare l’Area Innovazione, formazione e consulenza, Direzione Agricoltura, caccia e pesca, Viale della Fiera n. 8, 40127 Bologna - Telefono: 051.5274319 - 4512.

Per informazioni tecniche è possibile inviare la richiesta al seguente indirizzo:

psrformazioneeconsulenza@regione.emilia-romagna.it

DISPOSIZIONI IN MERITO ALL'INDIVIDUAZIONE DI INFRAZIONI E LIVELLI DI RIDUZIONI DEL SOSTEGNO PREVISTO PER L'INTERVENTO SRH01 "EROGAZIONE SERVIZI DI CONSULENZA".**Regole generali**

Ai sensi del D. Lgs. 17 marzo 2023, n. 42 e dell'art. 15 del D.M. n. 93348/2024, per gli interventi di sviluppo rurale non connessi alla superficie e agli animali, **in caso di violazione degli impegni** previsti dal PSP o degli altri obblighi dell'intervento, si applica per ogni violazione o gruppi di violazioni, la riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dell'operazione o di parte dell'operazione ammesso al pagamento, per ciascuna operazione/parte dell'operazione a cui si riferiscono gli impegni violati.

L'inosservanza/irregolarità è valutata rispetto ai criteri di gravità, entità e durata. A ciascun criterio è assegnato un livello di infrazione (basso = 1, medio = 3, alto = 5). Ove nel corso del controllo venga riscontrata la violazione di un impegno, occorre quantificarne il livello di infrazione in termini di gravità, entità e durata. Una volta quantificati i tre indici per ogni impegno violato, si procede alla somma dei tre valori e al calcolo della media aritmetica.

Il punteggio ottenuto per ogni impegno violato viene confrontato con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio	Percentuale di riduzione individuata dalla Regione Emilia - Romagna
1,00 <= x < 3,00	3%
3,00 <= x < 4,00	5%
x >= 4,00	10%

È quindi eseguita la sommatoria delle riduzioni e delle esclusioni calcolate per ciascun impegno e si giunge a determinare la percentuale di riduzione od esclusione da operare. La sanzione totale da applicare è la risultante della sommatoria delle percentuali di riduzione calcolate separatamente per gli impegni violati.

La **ripetizione/reiterazione** di un’inosservanza ricorre quando sia accertata più di una volta, nell’arco di un periodo di tre anni civili consecutivi, l’inosservanza di uno stesso impegno o gruppo di impegni dello sviluppo rurale, a condizione che il beneficiario sia stato informato di precedenti inosservanze e, se del caso, abbia avuto la possibilità di adottare le misure necessarie per porre rimedio a tale precedente inosservanza.

In caso di reiterazione dell’inosservanza, è applicata una maggiorazione della riduzione dell’importo, riferita all’impegno violato, rispetto alle percentuali di riduzione definite per gravità, entità e durata pari al **doppio di quanto previsto**.

Un’inosservanza si definisce **grave** quando è **ripetuta** ed i **parametri di gravità, entità e durata sono tutti cumulativamente di livello massimo**. Ai sensi dell’art. 15, comma 10, del D.M. 93348/2024, in caso di accertamento di un’inosservanza grave, il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l’anno civile dell’accertamento e per l’anno civile successivo.

Inoltre, qualora si accerti che il beneficiario abbia presentato prove false per ricevere il sostegno oppure non abbia fornito all’Autorità di Controllo per negligenza le necessarie informazioni, si applicano le medesime conseguenze previste per un’inosservanza grave.

Tipologie di inadempienze e conseguenze sanzionatorie

Codice impegno	TESTO DELL’IMPEGNO
A	Comunicazione ai Settori territoriali competenti con meno di 24 ore di anticipo, di cui al paragrafo “svolgimento attività”
B	Presenza del consulente e/o dell’imprenditore all’appuntamento di consegna dell’elaborato finale della consulenza
C	Registrazione delle ore di attività svolta
D	Inserimento in domanda di pagamento di elaborati mancanti di data e/o firma del consulente e/o del partecipante

IMPEGNO A: riduzioni per mancata o ritardata comunicazione ai Settori territoriali competenti (ovvero con meno di **24 ore** di anticipo).

GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA
Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)
Comunicazione con preavviso inferiore a 24 ore e fino a 17 ore dall’evento (ritardo massimo 7 ore). (3)	(1)	Come gravità

Comunicazione con preavviso inferiore a 17 ore dall'evento ovvero mancata comunicazione. (5)	(3)	Come gravità
--	-----	--------------

IMPEGNO B: riduzione per mancata presenza, salvo cause di forza maggiore, del consulente e/o dell'imprenditore all'appuntamento di consegna dell'elaborato finale della consulenza.

GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA
Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)
(5)	Come gravità	Come gravità

IMPEGNO C: riduzioni per errata registrazione delle ore di attività.

GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA
Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)
Incongruenza tra i dati del registro cartaceo e i dati riportati sul quadro SIAG e/o incompleta compilazione del registro cartaceo (3)	Come gravità	Come gravità

IMPEGNO D: inserimento in domanda di pagamento di elaborati mancanti di data e/o firma del consulente e/o del partecipante

GRAVITÀ	ENTITÀ	DURATA
Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)	Bassa (1) Media (3) Alta (5)
(3)	Come gravità	Come gravità